I.C.S. MANTEGNA BONANNO

Via Bologni n°4- 90136 Palermo
Tel : 091 6680889 Fax: 091 6688198
C.F.97164850825

Email: paic85300a@istruzione.it
Sito web: www.icsmantegnabonanno.gov.it

POF 2015/16

I.C.S. MANTEGNA/BONANNO

Approvato dal collegio dei Docenti il 12/11/2015
Approvato dal Consiglio d'Istituto il 13/11/2015

Indice:

Capitolo 1 PRESENTAZIONE

pag 4……..Atto di indirizzo del Dirigente
pag 6……..Dati generali dell'istituto
pag 7……..Contesto culturale e socio economico
pag 8……..Bisogni formativi degli alunni

Capitolo 2 ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

pag 9……..Il personale scolastico pag
pag12……...Le funzioni strumentali
pag 15……...Il collegio docenti - Il personale ATA - Sicurezza
pag 17……....Incarichi – Referenze – Gruppi di lavoro – Commissioni
pag 19…….... Consiglio di Istituto – Giunta esecutiva
pag 20…….. .Orario di funzionamento dei plessi
pag 22……. ..Calendario scolastico
pag 23……. ..L'istituto in cifre
pag 24…….. .Le risorse
pag.25…….Progettazione
pag 32 ……Attività extracurr.
pag34……..Viaggi d'istruzione e visite guidate

Capitolo 3 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

pag 38……..Il patto educativo di corresponsabilità

Capitolo 4 ATTIVITA' DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

pag 39…….Iniziarive e corsi

Capitolo 5 RAPPORTI SCUOLA E TERRITORIO

pag 40….Offerta formativa 2013/ 2016

Capitolo 6 LINEE CULTURALI, EDUCATIVE, METODOLOGICHE ED OPERATIVE

pag42……...Finalità
pag 43……...Continuità
pag 44……Integrazione alunni disabili
pag45..……..Curriculo verticale
pag 46 ….Scelte metodologiche
pag 48…….. Organizzazione delle discipline nel tempo scuola
pag 50.……..Verifiche e valutazioni
pag 51… Criteri per la valutazione del rendimento scolastico pag
pag 52……. Valutazione del POF – Valutazione esterna INVALSI

Allegati: 1) CURRICOLO PER COMPETENZE
2) INTERVENTI EXTRACURRICOLARI
3) PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSALITA'
4) VADEMECUM SICUREZZA

1. PRESENTAZIONE

1.1 Atto di indirizzo della scuola (a cura del Dirigente scolastico)

Il PTOF, documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, dovrà contenere il curricolo, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico - didattica, l'utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.
Il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la messa in atto di un modello operativo improntato al miglioramento continuo, chiamano in causa tutti, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari; essi sono elementi indispensabili alla costruzione e implementazione di un Piano che non sia solo adempimento burocratico, ma reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali, di dare senso ed indicazioni chiare ai singoli e all'istituzione nel suo complesso.
Il Collegio Docenti, pertanto, è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016-2017.
Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:
1**. Rendere** coerente il piano dell' offerta formativa a livello di scelte curricolari ed extracurricolari (progetti di ampliamento dell' offerta formativa);
2. **Migliorare** la qualità dei processi formativi individuando gli aspetti essenziali del servizio e i relativi standard;
3. **Trovare** modalità e forme per presidiare il piano dell' offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati;
4**. Individuare** gli strumenti per garantire l unitarietà dell' offerta formativa, nel rispetto della libertà di insegnamento;
5. **Esercitare** l autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all' innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico;
6. **Curare** i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna.
L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle indicazioni nazionali, ma anche della visione e missione condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola.
Si ritiene necessario, pertanto:

- **rafforzare** i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;

- **strutturare** i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Il Dirigente scolastico
Prof.re Giovanni Lo Cascio

1.2 DATI GENERALI DELL'ISTITUTO

L'istituto Comprensivo "Mantegna – Bonanno" è dotato di cinque plessi diversi per struttura e storia più un plesso ospitante che ricade in un quartiere diverso, tre si trovano nel quartiere di Boccadifalco e due nel quartiere di Altarello, alla periferia sud della città di Palermo. Le origini del quartiere di Boccadifalco si perdono nella notte dei tempi come dimostrato dalla paleontologia e dalla geologia. Boccadifalco è caratteristico per diversi motivi: 1)perché mantiene un particolare tessuto di case e vicoli, 2) per la presenza delle scalinate e delle stradine strette attorno al corso principale che sale a San Martino.

L'accesso è dato dalla piazza Pietro Micca, in fondo alla via Pitrè, attorno a cui sono stati costruiti i "servizi": il Comune, le scuole, il centro sociale di accoglienza, l'aeroporto, la chiesa della Madonna del Rosario, i negozi.

Salendo verso Baida il panorama che si scorge è bellissimo, nuove costruzioni sorgono alle pendici di Baida. Il quartiere Altarello è il quindicesimo quartiere di Palermo all'inizio della via Pitrè. Si tratta di un quartiere periferico della zona sud-orientale della città, al confine con il comune di Monreale. La sede centrale è il plesso Mantegna di via Bologni n.4 dove si trovano le classi di scuola primaria, le succursali sono quattro: una è il 'plesso vecchio' di via Bologni n.2 sede della scuola d'infanzia e primaria, un'altra è il 'plesso Borsellino' di piazza Pietro Micca n. 29 sede della scuola secondaria di primo grado, altra succursale è il 'plesso Bonanno' di via Pitrè n. 183 sede prevalentemente di scuola primaria ed infine il 'plesso Savonarola' di via Savonarola, sede della scuola d'infanzia.

La nostra scuola è stata riconosciuta dal M.I.U.R 'scuola collocata in area a rischio' per diversi anni
ma dall'anno scolastico
2014/15 non più.

1.3 CONTESTO CULTURALE E SOCIO ECONOMICO

Gli utenti dell'Istituto sono allievi di età compresa tra i tre anni e i tredici anni.
Dall' analisi della situazione degli alunni, derivata dalle verifiche–valutazioni effettuate dagli insegnanti negli scorsi anni, si può ricavare un quadro che evidenzia una certa eterogeneità nella situazione di partenza, nell'interesse verso le attività didattiche, nei rapporti interpersonali e nel profitto scolastico.
Agli alunni che seguono le attività didattiche con costanza ed impegno, motivati ad apprendere, si affiancano gli alunni che dimostrano scarse capacità di attenzione, di concentrazione e di riflessione e che possiedono un notevole svantaggio socio-culturale.
Nei quartieri di Boccadifalco e di Altarello, permane ancora, una gestione poco assistita del tempo libero del bambino al quale si propone: l'uso dei mass - media, di agenti di condizionamento inconsapevole e veicoli di comunicazione di modelli comportamentali e sociali spesso distorti. La presenza del Gruppo Scout della parrocchia determina più adeguate occasioni di incontro e socializzazione per i bambini.
La presenza dell'aeroclub, per l'attrattiva costituita dagli aerei , coinvolge gli alunni attraverso visite , lezioni e manifestazioni determinando talvolta anche un orientamento di studi successivi al primo ciclo d'istruzione.
All'interno delle famiglie, si leggono pochi libri ed è molto usato il dialetto.
Molte famiglie delegano il compito educativo esclusivamente alla scuola e sono poco attivi nella partecipazione, alle iniziative e agli incontri proposti.
La voglia di rivalsa sociale e culturale di molte famiglie del quartiere viene trasmessa ai figli.
Una parte è, infatti, attenta ai bisogni educativi dei propri figli e si dimostra disponibile alla partecipazione alle attività che la scuola propone, collaborando con i docenti nel dialogo educativo-didattico.

1.4 BISOGNI FORMATIVI

Dalle esigenze emerse dall'analisi sociologica e dalla valutazione dei risultati raggiunti negli anni precedenti i bisogni degli alunni si possono raggruppare in:

Coscienza e stima di sè

- Sentirsi accolto e riconosciuto
- Sentirsi compreso, ascoltato, guidato
- Sentirsi motivato e incoraggiato
- Sentirsi integrato
- Capire se stesso e gestire le emozioni
- Riuscire ad operare scelte e valutazioni autonome e adeguate ai fini dell'orientamento

Cittadinanza (Socio-relazionali)

- Riconoscere la dignità di tutti e di ciascuno
- Rispettare e avere cura di se, degli altri e dell'ambiente sociale e naturale
- Assumere un atteggiamento democratico, tollerante e disponibile verso gli altri
- Acquisire il rispetto verso la parità dei sessi per prevenire violenza di genere ed ogni discriminazione
- Rispettare le regole

Alfabetizzazione culturale di base

- Comunicare in maniera efficace nella lingua madre
- Comunicare in maniera essen-ziale in lingua inglese
- Acquisire un corretto metodo di studio
- Sviluppare tutte le proprie potenzialità con particolare riguardo al pensiero logico scientifico
- Usare consapevolmente le tecnologie della comuni-cazione
- Valorizzare le eccellenze
- Conoscere le prime basilari tecniche di primo soccorso.

2 ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

2.1 IL PERSONALE SCOLASTICO

Il presente Piano delle Attività consiste in una esplicitazione generale delle linee d'intervento definite nel Piano dell'Offerta Formativa per quanto attiene gli aspetti organizzativi e gestionali dell'Istituzione Scolastica

DIRIGENTE SCOLASTICO

Professore **Giovanni Lo Cascio**

I Collaboratori del Dirigente

Ins. Silvia Ruppi - Primo collaboratore e sostituto del Dirigente
Prof.ssa Daniela Gemelli - Secondo collaboratore

Direttore servizi amministrativi : Celsa Claudio

I Responsabili di Plesso

Ins. Ruppi Silvia	Mantegna
Prof. Lopes Davide	Borsellino
Ins. Leonetti Maria Luisa	Annessa
Prof.ssa Patane' Patrizia	Bonanno
Ins. Messina M. Antonella	Savonarola
Ins. Crimi Anna	Infanzia

Orari di ricevimento
Dirigente scolastico: Martedì e Giovedì dalle 9.00 alle 11.00, previo appuntamento.
Segreteria: Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle 10.00 alle 12.00
Martedì dalle15.00 alle 16.30

2.2 Presidenti d’intersezione e d’interclasse (Infanzia- Primaria)

Scuola dell’infanzia		CASSARA’ANNA
Scuola Primaria	**1°**	ALBANO CINZIA
	2°	SCIACCA CELESTE
	3°	LA MANTIA MARIANGELA
	4°	OLIVERI FILIPPA
	5°	LIPARI FRANCESCA

Coordinatori di classe (Scuola secondaria di 1° grado)

1 ° A	CHILLE’IRENE
1 ° B	MAZZARA SABRINA
1 ° C	SPADAFORA TANIA
2 ° C	LOPES DAVIDE
2 ° D	ANGILERI STEFANIA
2 ° G	BUONOCORE LUISA
3°C	BERTOLINO NICOLETTA
3 ° D	GAMBINO MICHELE
3 ° G	DI BENEDETTO LUIGI
3 ° H	SANNASARDO GIUSEPPE

Responsabili dipartimenti sec.I grado

Dip. Matematico-sscientifico-tecnologico	Ins. Di Benedetto C.
Dip. Linguaggi verbali	Ins. Sannasardo G.
Dip. Linguaggi non verbali	Ins. Biondolillo A.

2.3 AREA DELLE FUNZIONI STRUMENTALI

DOCENTI	AREA D'INTERVENTO	COMPITI
Ins. Passiglia Francesca	FUNZIONE A POF	Autodiagnosi, identificazione punti di forza e di criticita', linee programmatiche ed obiettivi d'istituto. Stesura del POF 2015/2016; coordinamento e monitoraggio Offerta formativa.

DOCENTI	AREA D'INTERVENTO	COMPITI
Ins. Pizzurro Simona	FUNZIONE B DOCENTI	Analisi dei bisogni dei docenti; accoglienza nuovi docenti. Comunicazioni ed informazioni normative. Organizzazione dei lavori dei dipartimenti e cura della programmazione d'istituto.

DOCENTI	AREA D'INTERVENTO	COMPITI
Ins. Cugurullo Blanca	FUNZIONE C ALUNNI	• Analisi bisogni alunni, prevenzione, organizzazione modalita' recupero, rapporti con le famiglie, monitoraggio esiti corsi di recupero. • Identificazione aree di criticità e di forza delle modalita' di accoglienza e orientamento, entrata ed uscita;promozione.

DOCENTI	AREA D'INTERVENTO	COMPITI
Ins.Gilioni Giuseppa	FUNZIONE D ALUNNI DIVERSABILI PAI-BES	• Rapporti con ASL ed Enti istituzionali. • Rapporti con le famiglie. • Attivita' didattica ed extracurriculare di sostegno. Coordinamento riunioni GLIS.Coordinamento PEA. Cura del PAI e dei BES.

DOCENTI	AREA D'INTERVENTO	COMPITI
Ins.Buonocore Luisa	FUNZIONE E DISPERSIONE	Monitoraggio assenze, rapporti con l'osservatorio, rapporti con le famiglie, organizzazione attività di prevenzione e recupero fenomeni di dispersione. Periodiche condivisioni dei dati al collegio per l'individuazione di strategie e integrazione.

DOCENTI	AREA D'INTERVENTO	COMPITI
Ins.La Mantia Mariangela	FUNZIONE F TIC	• Gestione delle strumentazioni tecnologiche . • Gestione rete internet.

2.4 IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Presidente: D.S. Prof. re Lo Cascio Giovanni **Segretario:** Ins. Ruppi Silvia
Insegnanti Scuola Infanzia:
16 docenti scuola infanzia statale 1 docene di sostegno 1 docente di religione 2 docenti scuola infanzia regionale
Insegnanti Scuola Primaria:
57 docenti 13 docenti di sostegno 2 docenti lingua straniera (inglese) 3 docenti di religione
Insegnanti Scuola Secondaria di I grado:
25 docenti 6 docenti di lettere 4 docenti di matematica 5 docenti lingua straniera (3 inglese – 2 francese) 2 docente di tecnologia 3 docenti di educazione fisica 2 docente di musica 2 docente di educazione artistica 1 docente di religione

IL PERSONALE ATA

1 Direttore Servizi Amministrativi
5 Assistenti Amministrativi
12 Collaboratori Scolastici
4 Assistenti cooperativa/1 RESET
6 Assistenti diversamente abili

I RESPONSABILI DELLA SICUREZZA

Il manuale vademecum per la sicurezza è stato redatto ai sensi del Decreto Legislativo 81/08 in data 07-10-2013 protocollo n.08688/C5. Le figure incaricate della sicurezza nell'istituto sono:

Il datore di lavoro	D.S. Lo Cascio Giovanni
Il responsabile Prevenzione Protezione	Ing. Paolo Spallino
La rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Sig. Intravaia Settimo
Referente di istituto per la sicurezza	Ins. Gambino Michele

2.5

INCARICHI

DOCENTI REFERENTI / COMMISSIONI / GRUPPI DI LAVORO

Gruppo di lavoro FFSS	D.S. Lo Cascio Giovanni, Silvia Ruppi, Mariangela La Mantia, Giuseppa Gilioni, Cugurullo Blanca , Buonocore Luisa , Pizzurro Simona , Passiglia Francesca.
Commissione valutazione titoli	Ruppi,Gemelli, Lipari, Sciacca, Messina
Responsabili Dipartimenti	Adriana Biondolillo (Linguaggi non verbali) Luigi Di Benedetto (Matematico/scientifico/tecnologico) Giuseppe Sannasardo(Linguaggi)
Commissione accoglienza	Maniscalco ,Sannasardo, Cugurullo, Mazzara ,Fricano ,Bellante ,Albano.
Commissione PTOF	Sannasardo, Passiglia , Patane' ,Gilioni ,Buonocore , Gambino ,Crimi.
Commissione GLI	Buonocore , Conti ,Scimeca ,Crimi , Angileri ,Oliveri
Commissione GOSP	Conti, Gilioni,Oliveri, Buonocore
Commissione orientamento	Cassara' ,Licata ,Gilioni
Autovalutazione UAV	Ruppi (coordinatore) La Mantia, Passiglia, Gilioni, Cassarà, Bertolino,Leonetti

Commissione progetti europei	Ruppi , La Mantia ,Mandala' ,Gemelli.
Commissione valutazione titoli	Ruppi ,Gemelli ,Lipari ,Messina ,Sciacca.
Referente sicurezza	Gambino M.
Referenti legalita' e territorio	Patane' , Oddo
Referenti viaggi d'istruzione e visite	Gambino ,Lipari ,Carini
Referenti salute ed affettivita'	Lo Papa ,Ampola
Referente lab. scientifico	Mazzara
Referente lab.informatica	Lopes
Referente InValsi	Ruppi

2.6 IL CONSIGLIO D' ISTITUTO

Presidente	Abbate Antonino
Componente genitori	Guaglianone Pasquale Risica Paride Spatola Rosaria
Componente docenti	Bertolino Nicoletta Cassarà Anna Cannella Rosalia Gilioni Giuseppa La Mantia Mariangela Ruppi Silvia Ricci Grammito Emma
Membro di diritto: Dirigente Scolastico	Prof.re Lo Cascio Giovanni

LA GIUNTA ESECUTIVA

Presidente	Dirigente Scolastico: Prof.re Lo Cascio Giovanni
Personale Ata	Dirigente amministrativo:Dott.Celsa Claudio
Docente	Dott.ssa Ruppi Silvia
Genitori	

2.7 ORARI DI FUNZIONAMENTO PLESSI

ORDINE DI SCUOLA	ALUNNI	DOCENTI
Scuola dell'Infanzia statale Mantegna	8 sezioni dalle 8.00 alle 12:40 da lunedì a giovedì- 8:00/12:20 venerdì	25 h settimanali da lunedì a venerdì
Scuola dell'infanzia regionale Mantegna	2 sezioni dalle 8.00 alle 12:40 lunedì,mercoledì; 8:00/12:20venerdì; 8:00/13:40 martedì e giovedì	25 h settimanali da lunedì a venerdì
Scuola dell'infanzia statale Bonanno	4 sezioni dalle 8.00 alle 12:40 lunedì,mercoledì; 8:00/12:20venerdì; 8:00/13:40 martedì e giovedì	25 h settimanali da lunedì a venerdì
Scuola dell'infanzia statale Savonarola	3 sezioni dalle 8.00 alle 13.00 lunedì , mercoledì e venerdì; dalle 8:00 alle 13.40 martedì e giovedì.	25 h settimanali da lunedì a venerdì
SCUOLA PRIMARIA Mantegna	27 h settimanali lunedi' , mercoledi' e venerdi' 8.00-12,35 martedi' e giovedi' 8:00-13:30	27 h settimanali
SCUOLA PRIMARIA Bonanno	27 h settimanali classi: prima,seconde , terze. Lun. merc. Ven. 8.00-12.35 Mart.. Gio.8.00-13.30	27 h settimanali
SCUOLA PRIMARIA Bonanno- locali plesso di via Salemi.	27 h settimanali 3 classi: quarte,quinte Mart. Giov. 8.30-14.00 Lun. merc. Ven. 8.30-13,05	27 h settimanali
SCUOLA SECONDARIA di 1°grado Borsellino	30 h settimanali 3 classi prime 2 classi seconde 2 classi terze Da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 13.30	30 h settimanali da lunedì a venerdì
	30 h settimanali 1 classi seconde	

SCUOLA SECONDARIA di 1°grado Bonanno	30 h settimanali 1 classe seconda 2 classi terze Da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 13:30	
	30 h settimanali 1 classi seconde 2 classe terza Da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 14.00	

2.8 CALENDARIO SCOLASTICO

<table>
<tr><td>INIZIO ATTIVITA' DIDATTICHE</td><td>
<table>
<tr><td>GIORNO</td><td>CLASSI</td></tr>
<tr><td>14 SETT. 2015</td><td>Classi 1^ scuola sec.1° grado
Classi 3^ 4^ 5^ primaria</td></tr>
<tr><td>15SETT. 2015</td><td>Classi 2^ 3^scuola sec.1° grado
Classi 1^ 2^ primaria</td></tr>
<tr><td>17 SETT. 2015</td><td>Nuovi inserimenti infanzia</td></tr>
</table>
</td></tr>
<tr><td></td><td></td></tr>
<tr><td>FESTIVITA' VARIE</td><td>1 Novembre 2015- Tutti i Santi
8 Dicembre 2015- Immacolata Concezione
25 Aprile 2016 – Anniversario della Liberazione
1° Maggio 2016 – Festa del Lavoro
15 Maggio 2016 (Festa dell'autonomia siciliana)
2 Giugno 2016- Festa della Repubblica</td></tr>
<tr><td>FESTIVITA' Natalizie

FESTIVITA' Pasquali</td><td>Dal 22 dicembre 2015 al 6 gennaio 2016

Dal 24 aprile al 29 aprile 2016</td></tr>
<tr><td>TERMINE ATTIVITA' DIDATTICHE</td><td>9 GIUGNO 2015</td></tr>
<tr><td>GIORNI DI SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA</td><td>Il Consiglio d'Istituto del 08-09-2015 ha deliberato le seguenti date:
02 novembre 2015
07 dicembre 2015
21 dicembre 2015
08 e 09 febbraio 2016</td></tr>
</table>

2.9 L'ISTITUTO IN CIFRE

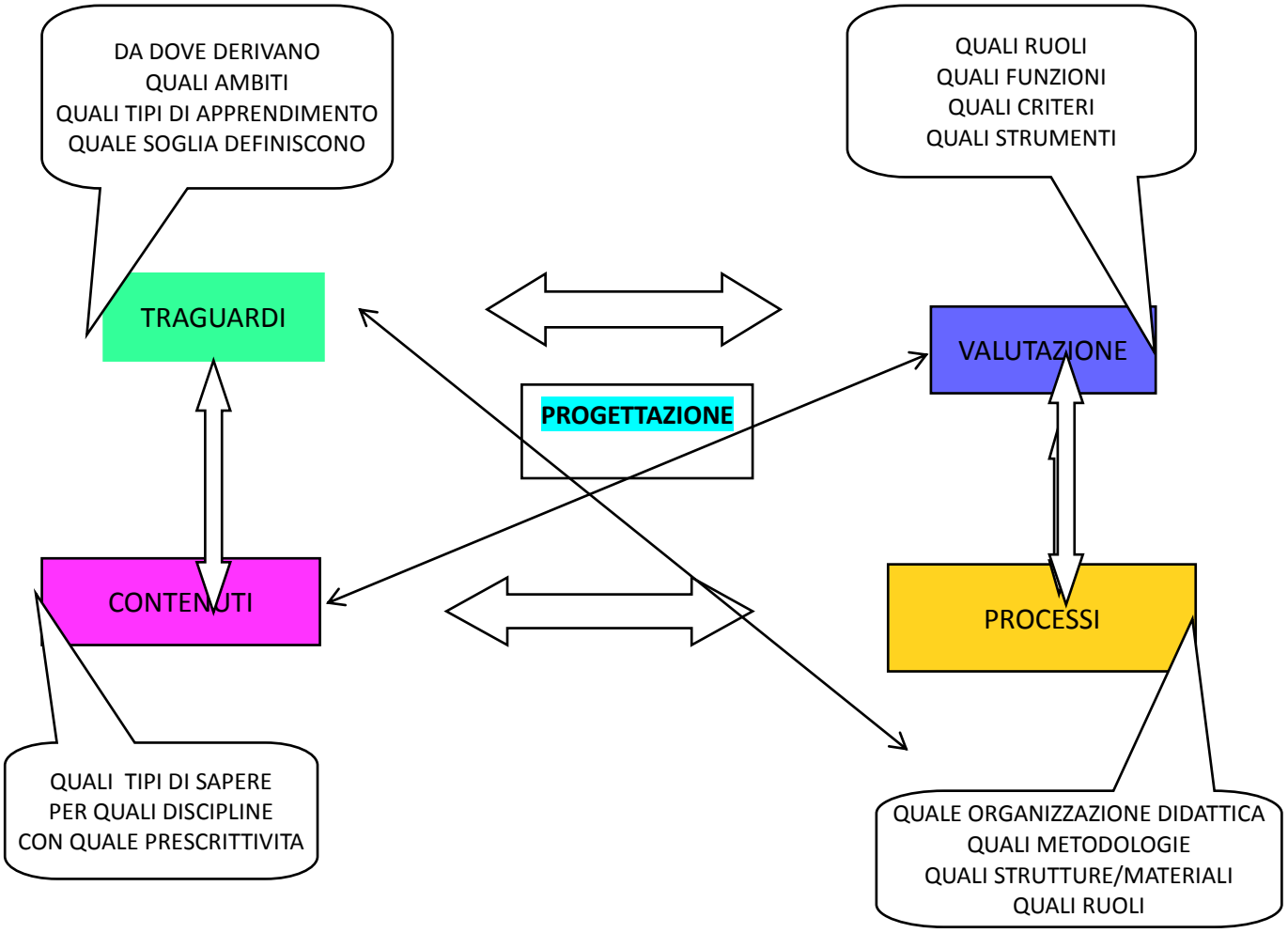
DIRIGENTE SCOLASTICO	1
DOCENTI SCUOLA INFANZIA (statale e regionale) PRIMARIA SECONDARIA PRIMO GRADO	18 57 35
TOTOLE DOCENTI	**110**
ALUNNI SCUOLA INFANZIA (statale) INFANZIA (regionale) PRIMARIA SECONDARIA PRIMO GRADO	 340 44 511 202
TOTALE ALUNNI	1097
SEZIONI SCUOLA INFANZIA STATALE INFANZIA REGIONALE CLASSI: PRIMARIA SECONDARIA PRIMO GRADO	16 2 32 10
DIRETTORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	1 5
COLLABORATORI SCOLASTICI (Statali)	12

2.10 RISORSE

ESTERNE	INTERNE
Genitori Servizi sociali e pubblici: - Asp 6 Consultorio familiare - Comune di Pa – IVcircoscrizione - M.I.U.R - C.S.A - Universita' Palermo Dipartimento Facolta' di Psicologia e Scienze della Formazione Associazioni: - Associaz. Addiopizzo - Associaz. Falcone - Ass. "La strummula" - Ass." Incontrosenso" -Ass. Cittadinanza per la Magistratura	STRUTTURALI Uffici amministrativi Archivi Aule Sussidi Laboratori Palestre Biblioteca Ufficio Dirigente Spazi esterni STRUMENTALI N.3 Laboratori d'informatica N. 1 Laboratorio musicali N.2 Laboratori scientifici N. 1 laboratorio linguistico N. 1 Cineforum N. 10 L.I.M. alla Sc. Secondaria e N.22 alla primaria e 3 alla scuola dell'infanzia Audiovisivi Computer Fotocopiatori Rete telematica Sito Web

In previsione dell'attuazione del Piano di Miglioramento che vedrà la sua realizzazione a partire da Gennaio 2016 ,il collegio dei docenti propone per l'anno scolastico in corso la seguente...

PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO DI ISTITUTO



PROGETTAZIONE PER COMPETENZE

IL PONTE PER AGGANCIARE LA SCUOLA ALLA VITA

COME?

1. Considerando i saperi come risorse da mobilitare
2. Lavorando per situazioni problema
3. Condividendo i progetti formativi con gli allievi
4. Adottando una pianificazione flessibile
5. Praticando una valutazione per l'apprendimento
6. Superando i confini disciplinari
7. Aiutando gli allievi a diventare co-produttori di conoscenza.

–

FORMAZIONE DELL'UOMO E DEL CITTADINO EUROPEO

PROGETTO DIDATTICO

- EDUCAZIONE ALLA SALUTE
- EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'
- EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE
- EDUCAZIONE AI VALORI SOCIALI
- EDUCAZIONE ALL'INCLUSIONE
- EDUCAZIONE ALL'ESPRESSIONE CREATIVA
- EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA SOSTENIBILE
- EDUCAZIONE ALL'ESPRESSIONE DIGITALE

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Progetti: Se vuoi (classi quinte e prime sc.sec.)
Regionale a supporto dell'autonomia Circ. 13 e 14
Celebrazione del 70° Anniversario della Liberazione
Progetto Addio pizzo

EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE

Progetti: Riciclo creativo(extracurricolare) classi quarte e quinte
Giochiamo riciclando (extracurricolare) classi terze
R-Generation (classi seconde, terze, quarte e quinte)
Annibale (classi quarte e quinte)
Sicilia, origini, cultura e tradizioni (classi quarte)

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Progetti: Lilli e il vagabondo (scuola infanzia)
Fatti una spremuta (Scuola infanzia e primaria)

EDUCAZIONE ALL'INCLUSIONE

Progetti: Laboratorio iconico-manipolativo(alunni BES e disabili)
Sostegno delle diverse abilità e dell'inclusione
Laboratori per il recupero delle abilità di base
Danzando a scuola
Arti marziali

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA SOSTENIBILE

Progetti: Le pietre e i cittadini (docenti e studenti)
Palabras y mas calabra (scuola secondaria)
Hello Ben (scuola Infanzia)

EDUCAZIONE ALL'ESPRESSIONE CREATIVA

Progetti: Teatrini e marionette (scuola infanzia)
Voce e tamburo (extracurricolare) classi quarte e quinte
Musica creativa (extracurricolare) classi seconde
Mi Racconti una storia (sc.regionale)
La cultura musicale nella scuola

EDUCAZIONE AI VALORI SOCIALI

Progetti: Cineforum (classi quarte, quinte e sc. Secondaria)
Teen Star (primaria e secondaria)
Inside out (classi quarte)

EDUCAZIONE ALL'ESPRESSIONE DIGITALE

Progetti: Laboratorio informatico di espressione creativa e digitale
Scelgo io (primaria e secondaria)
Divertiamoci con un click (scuola Infanzia)
PON FESR: Ambienti digitali
Adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN

MODULO DIDATTICO

FORMAT DI PROGETTAZIONE PER COMPETENZE

CONTESTO CLASSE	Livelli di padronanza raggiunti sulla competenza di riferimento
RUBRICA VALUTATIVA	Messa a fuoco della competenza, descrizione dei livelli di padronanza
TRAGUARDI DI APPRENDIMENTO	Saperi disciplinari: Conoscenze, Abilità, Atteggiamenti
PERCORSO FORMATIVO	Scelta del percorso in rapporto alla competenza da sviluppare
SITUAZIONE/ PROBLEMA	Problematizzazione
SCANSIONE OPERATIVA	Esplorare-Acquisire-Strutturare-Integrare-Generalizzare
MODALITA DI VALUTAZIONE	Compiti autentici, strategie autovalutative, modalità di osservazione

UNITA' DIDATTICA

FORMAT DI PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE

ABILITA'	
CONOSCENZE	
ATTEGGIAMENTI	
COLLEGAMENTI	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
CONTENUTI	
ATTIVITA	
METODO	
STRUMENTI	
DURATA	
VALUTAZIONE	
VALUTAZIONE DELLE COMP .	

ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI A.S.2015/16

SCUOLA PRIMARIA

Titolo del progetto	Ambito d'intervento	destinatari	Ore richieste	gruppi
VOCE E TAMBURO	Ed. musicale	Classi IV-V Plesso Bonanno	20	1
RICICLO CREATIVO	Ed. alla Legalità	Classi IV-V Plesso Bonanno	20	1
MUSICA CREATIVA	Ed. musicale	Alunni classi II plesso Bonanno	20	1
RECUPERO/POTENZIAMENTO LINGUISTICO-MATEMATICO	Area linguistica e area logico-matematico	Alunni classi II plesso Bonanno	20+20	1
RECUPERO LINGUISTICO E MATEMATICO	Area linguistica e area logico-matematica	Alunni classi III plesso Mantegna	20 +20	2
GIOCHIAMO RICICLANDO	Ed. alla Legalità	Alunni classi III plesso Mantegna	20+20+ 20	3

SCUOLA DELL'INFANZIA

Titolo del progetto	Ambito d'intervento	destinatari	Ore richieste	gruppi
DIVERTIAMOCI CON UN CLICK !	Tecnologia informatica	Alunni 5 anni scuola dell' Infanzia	10+10+ 10	3

ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Titolo del progetto	Ambito d'intervento	destinatari	Ore richieste	gruppi
PALABRAS Y MAS PALABRAS 1	Ed. Interculturale	Alunni classi II G e III H plesso Bonanno	20	1
PALABRAS Y MAS PALABRAS 2	Ed. Interculturale	Alunni classi II C e II D plesso Borsellino	20	1
PROGETTO VELASCUOLA	Pratica sportiva	Classi I e II	20	1
PROGETTO DANZA	Educazione motoria	Classi sc. Second.	20	1
PROGETTO ARTI MARZIALI	Pratica sportiva	Classi sc.second.	20	1

VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE, ATTIVITA' TEATRALI

Le visite guidate, i viaggi d'istruzione e le ricognizioni d'ambiente sono considerati momenti qualificanti del progetto formativo dell'Istituzione scolastica. Essi costituiscono una modalità di esercizio dell'azione educativa e didattica svolta in contesti diversi da quello ordinario del plesso o dell'aula. Sono quindi programmati ad **inizio dell'anno scolastico** e attuati al fine di arricchire la normale attività scolastica e realizzano infine una concreta integrazione tra scuola e territorio.

Criteri visite guidate e viaggi d'istruzione:

L'attuazione di visite guidate e di viaggi d'istruzione è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. offrire maggiori occasioni di conoscenza e arricchimento culturale
2. avvicinare gli alunni al patrimonio storico, artistico e letterario attraverso l'osservazione diretta di opere e strutture
3. far conoscere aspetti e diversità del paesaggio geografico
4. favorire la socializzazione

Procedura per la programmazione e attuazione delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione:

Viste le scarse risorse finanziarie di cui la scuola dispone, le visite guidate trovano la loro attuazione all'interno di progetti e percorsi culturali realizzati durante l'anno scolastico e finanziati dai genitori. La scelta delle mete terrà conto:

- ✓ della coerenza con la progettazione
- ✓ della valenza formativa.

Le mete scelte sono indicativamente costituite da:

- ✓ musei
- ✓ mostre
- ✓ teatri
- ✓ ambienti con valenza storica, artistica, geografica e/o culturale
- ✓ aziende
- ✓ istituti scolastici
- ✓ manifestazioni.

Nella pianificazione i docenti si attengono ai seguenti criteri:

- ✓ i genitori devono essere preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi utili per una positiva riuscita di tali iniziative e aver pagato l'assicurazione
- ✓ le uscite nel territorio potranno essere effettuate dopo aver acquisito il consenso e l'autorizzazione del Capo d'Istituto;
- ✓ le visite guidate e i viaggi d'istruzione dovranno avere l'autorizzazione dei genitori degli alunni partecipanti .

SCUOLA INFANZIA

VISITE	SPETTACOLI			SITO	PERIODO
	Teatro Savio" Pinocchio"	Savonarola		Palermo	
Raccolta delle arance		Savonarola		Suore Cappuccine (Palermo)	
Fattoria Augustali		Savonarola / Plesso Vecchio /Bonanno		Partinico	
	Teatro Savio " Cenerentola"			Palermo	

CLASSI PRIME

ATTIVITA'

VISITE	SPETTACOLI			SITO	PERIODO
	Teatro Savio			Palermo	
	Spettacoli in Istituto				

CLASSI SECONDE

ATTIVITA'

VISITE	SPETTACOLI			SITO	PERIODO
	Fiaba			Teatro Savio	
	Lab. Voce dell'arte			In aula	
Libreria Mondadori				Forum (Palermo)	
Fattoria Augustali				Partinico	

CLASSI TERZE

ATTIVITA'

VISITE	SPETTACOLI			SITO	PERIODO
Libreria Mondadori				Forum (Palermo)	
Museo Gemmellaro				PALERMO	
Bioparco dei dinosauri				CARINI	
Parco archeologico				IMERA	
Ecobioagriturismo Valle del Torto				Montemaggiore Belsito	
Passeggiata nel quartiere				PALERMO	
Attività sulla Legalità				PALERMO	
	Teatro Massimo o cinema o musical			**PALERMO**	

CLASSI QUARTE

ATTIVITA'

VISITE	SPETTACOLI			SITO	PERIODO
Fattoria " Valle del fiume Torto"				Montemaggiore Belsito	
Conservatorio musicale				Palermo	
Fatti una spremuta				Suore Cappuccine (Palermo)	
Palazzo Branciforte				Palermo	
	Cinema film "Il Piccolo Principe"	Plesso Bonanno		Palermo	
Ipercoop prog. "Consumo consapevole"				Centro commerciale " La Torre" (Palermo)	
Parco archeologico				Solunto	
	Teatro in dialetto			Associaz. Radici di sole	

CLASSI QUINTE

ATTIVITA'

VISITE	SPETTACOLI			SITO	PERIODO
Frantoio e Palazzo dei Normanni				PALERMO	
Percorsi didattici per Palermo				PALERMO	
Raccolta delle arance				Suore Cappuccine (PALERMO)	
	I Pupi siciliani			Cuticchio (PALERMO)	
	Spettacoli teatrali siciliani			Radici del sole/ Teatro Zappalà (PALERMO)	
FATTORIA " Valle del Torto"				MONTEMAGGIORE BELSITO	
Le saline/museo del sale/isola di Mozia				TRAPANI	

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ATTIVITA'

VISITE	SPETTACOLI			SITO	PERIODO
Museo del mare		Classi prime		PALERMO	
Museo archeologico Salinas				PALERMO	
Museo delle marionette				PALERMO	
Teatro e tempio di Segesta				TRAPANI	
Itinerario Arabo-Normanno				PALERMO	
Visite a mostre					
Caserme delle forze dell'ordine				PALERMO	
Stage naturalistico nel Parco delle Madonie				PALERMO	
	Spettacoli teatrali , cinema				

ATTIVITA'

VISITE	SPETTACOLI			SITO	PERIODO
Itinerario storico-culturale medievale		Classi seconde		PALERMO	
Itinerario storico-culturale barocco				PALERMO	
Le isole Eolie				MESSINA	
Parco della Sila				CALABRIA	
Visite a mostre				PALERMO	
Caserme delle forze dell'ordine				PALERMO	
	Spettacoli teatrali , cinema				

ATTIVITA'

VISITE	SPETTACOLI			SITO	PERIODO
Itinerario storico-culturale neoclassicismo		Classi terze		PALERMO	
Itinerario storico-culturale liberty				PALERMO	
Itinerario storico-culturale risorgimentale				PALERMO	
Parco della Sila				CALABRIA	
Costiera Amalfitana				CAMPANIA	
Caserme delle forze dell'ordine				PALERMO	
	Spettacoli teatrali , cinema				
Visite a mostre					

Le classi di scuola secondaria di I grado inoltre parteciperanno a manifestazioni varie proposte durante il corso dell'anno scolastico.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

3 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(IN BASE ALL'ART. 3 DPR 235/2007)

Delibera del Consiglio d'istituto del 29/10/2015

LA SCUOLA SI IMPEGNA A…	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A…	L'ALUNNO SI IMPEGNA A…
Mandare avvisi e comunicazioni per mantenere un costruttivo contatto con le famiglie	Controllare giornalmente il libretto delle comunicazioni o il diario scolastico e firmare per presa visione	Far firmare gli avvisi scritti e riflettere sulle eventuali annotazioni ricevute
Garantire la puntualità e la continuità del servizio scolastico	Garantire: • Il rispetto dell'orario d'entrata e uscita del figlio • La regolarità della frequenza scolastica Giustificare le assenze o i ritardi	Rispettare: • L'orario di entrata e di uscita dalla scuola • La regolarità della frequenza scolastica Curare la giustificazione delle assenze
Assegnare compiti da completare a casa	Verificare che i compiti assegnati vengano eseguiti, controllare che nello zaino vi sia il materiale scolastico necessario	• Eseguire i compiti assegnati a casa • Mettere nello zaino tutto il materiale scolastico necessario
Stabilire regole certe e condivise e farle rispettare	**Responsabilizzare il figlio sul rispetto delle regole della scuola**	**Rispettare le regole della scuola**
Fornire mezzi, strumenti e strutture adeguate a una serena attività didattica	Responsabilizzare il figlio sul rispetto dei mezzi, strumenti e strutture messe a disposizione dalla scuola onde evitare risarcimento danni	Rispettare mezzi, strumenti e strutture messe a disposizione dalla scuola onde evitare risarcimento danni da parte della famiglia
Far sì che il personale indossi un abbigliamento consono all'ambiente scolastico	Far indossare un abbigliamento consono all'ambiente scolastico	Indossare un abbigliamento consono all'ambiente scolastico
Far sì che il personale non utilizzi dispositivi telefonici personali in classe e/o nei corridoi	Responsabilizzare il figlio sul divieto di utilizzo di dispositivi telefonici personali a scuola	Rispettare il divieto di utilizzo di dispositivi telefonici personali a scuola
Garantire il servizio di ricevimento del pubblico	Responsabilizzare il figlio sul rispetto degli orari di ricevimento della scuola	Rispettare gli orari di ricevimento della scuola
Garantire il rispetto degli alunni	Responsabilizzare il figlio sul rispetto di compagni e adulti	Rispettare compagni e adulti
Proporre attività laboratoriali pomeridiane	Far frequentare i laboratori pomeridiani scelti dal proprio figlio.	Frequentare i laboratori pomeridiani scelti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

IL GENITORE

L'ALUNNO

4 ATTIVITA' DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

4.1 LE INIZIATIVE E I CORSI

Nella scuola dell'autonomia, l'aggiornamento e la formazione del personale della scuola rappresentano una risorsa insostituibile, per elevare la qualità dell'offerta formativa.
I docenti devono saper progettare l'azione formativa, ma nello stesso tempo devono garantire il raggiungimento degli standard prefissati, riflettendo sugli esiti e promovendo azioni di miglioramento.
La formazione in servizio implica l'adozione di nuove strategie e di misure innovative, affinché i soggetti siano messi nelle condizioni di riflettere sulle proprie azioni nel contesto professionale mentre esse si svolgono, in un processo ciclico tra esperienza, riflessione e conoscenza.
A tal fine il collegio dei docenti nella seduta del 14/11/2013. ha deliberato il **Piano Triennale di Formazione e Aggiornamento** come segue:
Formazione per una educazione ed una didattica inclusiva

MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO
ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO
IL PROFILO DI COMPETENZE DEGLI ALLIEVI
VALUTAZIONE FORMATIVA
VALUTAZIONE D'ISTITUTO
MOTIVAZIONI PEDAGOGICHE
MOTIVAZIONI NORMATIVE
PROFILO DEI DOCENTI INCLUSIVI
IL MODELLO ANTROPOLOGICO ICF CHILDREN
LINEE GUIDA SU INCLUSIONE E DIVERSITA' NELLE SCUOLE
LABORATORI ESPERENZIALI ED INFORMATIVI
MOTIVAZIONI PEDAGOGICI
MOTIVAZIONI NORMATIVE
PROFILO DEI DOCENTI INCLUSIVI
IL MODELLO ANTROPOLOGICO ICF CHILDRE
LINEE GUIDA SU INCLUSIONE E DIVERSITA' NELLE SCUOLE
LABORATORI ESPERENZIALI ED INFORMATIVI

OFFERTA FORMATIVA 2015-2018

CONTINUITA'

Conoscenza e valorizzazione del territorio.

- ✓ Progetto fondazione FALCONE
- ✓ Progetto : L.R. 20
- ✓ Visite guidate
- ✓ Uscite didattiche di approfondimento
- ✓ **Lifelong learning**

Azioni di formazione del personale ed azioni di formazione comunitaria.

Approfondimento delle lingue comunitarie con certificazione.

- ✓ Piano integrato di formazione

Orientamento

Progetti di arricchimento dell'offerta formativa per il potenziamento delle capacità individuali. Progetto di accoglienza per gli inserimenti alle classi ponte.

Attività informative per il proseguimento degli studi.

- ✓ Progetto per lo sviluppo delle capacità psicomotorie ed espressive
- ✓ Progetti per lo sviluppo delle capacità socio-relazionali
- ✓ Progetti per lo sviluppo delle competenze chiave
- ✓ Progetto " Orientasicilia " (Fiera del Mediterraneo- Palermo)

Prevenzione

Azione di monitoraggio nella scuola dell'infanzia.

Progetti per lo sviluppo delle capacità attentive e percettive.

Osservazione e valutazione sistematica per la formazione delle classi prime.

- ✓ Progetto per alunni e genitori attentivo-relazionale curricolare

AUTOANALISI D'ISTITUTO

Documento di valutazione integrato d'istituto.

Autoanalisi e valutazione di sistema. Valutazione dei processi e dei risultati

- ✓ Modalità di valutazione dei processi unitari
- ✓ Modello INDIRE- RAV
- ✓ PIANO DI MIGLIORAMENTO

Sicurezza

Azioni di prevenzione dei rischi e di garanzia della sicurezza. Formazione del personale. Piano di prevenzione e sicurezza.

- ✓ Prove di evacuazione bimestrale
- ✓ Utilizzo dei dispositivi di sicurezza
- ✓ Progetto PON FESR in collaborazione con l'ente locale
- ✓ Formazione dei preposti e manuale delle procedure di allarme evacuazione

Tecnologia e comunicazione

Aule multimediali e lavagne interattive nelle classi.

- ✓ Laboratorio della didattica matematica
- ✓ Laboratorio informatico
- ✓ Laboratorio linguistico
- ✓ Laboratorio scientifico

Innovazione tecnologica all'interno della scuola e tra scuola l'utenza e l'esterno

- ✓ Registro elettronico ARGO per l'informazione in tempo reale
- ✓ Sito web ufficiale per la comunicazione: www.icsmantegnabonanno.gov.it

6 LINEE CULTURALI, EDUCATIVE, METODOLOGICHE ED OPERATIVE

6.1 a FINALITA'

Finalità generale della scuola è la formazione integrale degli alunni nel senso di una loro crescita etico- relazionale e culturale, per acquisire comportamenti propri di un cittadino consapevole, sviluppando le proprie capacità ed abilità cognitive.

Tenendo conto dei bisogni degli alunni questo significa:

- ✓ Diventare cittadini consapevoli mediante l'acquisizione di comportamenti civilmente e socialmente responsabili nella dimensione cittadina nazionale ed europea
- ✓ Sviluppare le proprie capacità logiche ed espressive acquisendo un abito mentale di tipo scientifico
- ✓ Acquisire i concetti fondamentali delle discipline e le competenze di base

6.1 b OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

Promozione e sviluppo dell'identità personale:

- ✓ Promuovere lo sviluppo integrale della personalità ed una prima formazione culturale, nel rispetto della specificità dei modi individuali di apprendimento.
- ✓ Educare alla convivenza democratica e alla legalità per alimentare il senso di appartenenza alla comunità civile.
- ✓ Favorire l'accoglienza come modalità condivisa nell'approccio affettivo, cognitivo e relazionale.
- ✓ Garantire pari opportunità a tutti gli alunni secondo criteri di obiettività, equità e continuità.
- ✓ Tutelare l'alunno portatore di handicap o in situazione di svantaggio, sia con attività di prevenzione sia con attività di recupero del disagio.

- ✓ Scoprire e interiorizzare i valori della pace e della comprensione internazionale.
- ✓ Educare alla salute come ricerca e graduale raggiungimento di un costruttivo e gratificante equilibrio nella conoscenza del sé e del rapporto con gli altri.
- ✓ Educare al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente.

6.2 **CONTINUITA**

La scuola è un ambiente che contribuisce alla formazione armonica della personalità dell'ALLIEVO che si sviluppa in modo continuo e graduale. Parlare di continuità educativa significa garantire all'alunno, un percorso organico e completo che gli permetta, pur nei cambiamenti, di costruire la sua particolare identità, nell'ambito dello stesso istituto comprensivo.

Nella nostra scuola si effettua una continuità:

- ✓ **orizzontale** con le famiglie, intesa come approfondimento della conoscenza del contesto socio-culturale.
- ✓ orizzontale con il territorio, intesa come uso e valorizzazione delle risorse dell'extra-scuola; come utilizzazione delle strutture scolastiche e dei servizi degli enti territoriali.
- ✓ **verticale** tra le istituzioni scolastiche (di scuola DELL'INFANZIA- scuola PRIMARIA- scuola SECONDARIA DI 1° GRADO).

Per definire proposte coerenti con i bisogni fondamentali degli alunni e per valorizzare i momenti di Passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento di crescita, il nostro istituto si propone:

Continuità Orizzontale

S'intende il rapporto tra scuola ed extrascuola (famiglia prima di tutto, enti locali, centri di associazione, teatro, cineforum)

Continuità verticale

S'intende il rapporto tra i successivi ordini di scuola e tra le classi della stessa scuola.

6.3 INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALUNNI DISABILI

L'inclusione dei soggetti disabili o con Bisogni Educativi Speciali (Disturbi Specifici di Apprendimento, ADHD, Svantaggio socio-culturale, Difficoltà di apprendimento, ecc.) è collegata all'organizzazione di una scuola attenta all'eterogeneità culturale e personale degli alunni, pertanto disponibile a superare la rigidità di schemi educativi uniformi con un'offerta formativa flessibile in grado di soddisfare i bisogni di individualità diverse.

La nostra scuola, fortemente convinta che la diversità è una "**risorsa affettiva** e socio-culturale", è da tempo impegnata a prevenire il disadattamento e l'esclusione sociale, al fine di realizzare il successo formativo ed il pieno inserimento di ogni alunno non solo nell'ambiente scolastico, ma anche nella società, in prospettiva del progetto di vita.

A tal fine si opera in collaborazione con le strutture socio-sanitarie del territorio, con gli assistenti sociali della 4° Circoscrizione, con gli Operatori della Dispersione Scolastica nonché con l'O.P.T(Operatore Psicopedagogico Territoriale)

Inoltre gli interventi dell'insegnante specializzato per il sostegno, costituiscono un tramite tra l'offerta formativa della scuola e le esigenze specifiche dell'alunno con disabilità.

La determinazione degli obiettivi e delle metodologie educative sulla base di un preventivo lavoro di accertamento di bisogni. rappresenta il cardine della progettazione individualizzata (P.E.I.), nella quale viene delineato il profilo dell'alunno e sono indicate le strategie di intervento elaborate in collaborazione con i docenti curricolari.

6.4 CURRICOLO VERTICALE

COMPETENZE DISCIPLINARI IN USCITA

Il presente curricolo è stato elaborato tenendo conto del D.P.R. 20-03-2009 n.89, regolamento recante Indicazioni nazionali per il curricolo, tenendo presente che, un alunno sarà riconosciuto "**competente**" quando, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone ed utilizzando conoscenze ed abilità, sarà in grado di: comprendere la complessità culturale;

- riflettere su se stesso ed essere consapevoli della propria crescita;
- risolvere i problemi che incontra;
- interagire positivamente con l'ambiente.
-

I docenti, dopo un'attenta analisi delle esigenze degli alunni individua e seleziona le competenze in uscita relative ai diversi periodi didattici.

I docenti nel progettare il percorso formativo, utilizzano gli Obiettivi di Apprendimento per costruire percorsi disciplinari adatti e significativi per i singoli allievi, compresi quelli in situazione di handicap.

Il raggiungimento di tali obiettivi formativi è il presupposto per garantire la trasformazione delle potenzialità e capacità di ciascun alunno in reali e documentate competenze.

Vengono, allegate al POF, le competenze che l'alunno deve possedere per ogni disciplina, al termine di ogni anno scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1°grado.

6.5 SCELTE METODOLOGICHE

L'identità educativa della scuola si esprime e si rende visibile attraverso le metodologie più accreditate nella didattica, pur nel rispetto della libertà d'insegnamento e nelle potenzialità del singolo alunno.

La nostra istituzione scolastica ritiene quali fondamentali punti di riferimento per i docenti :

1. La flessibilità
2. La responsabilità
3. L'integrazione
4. La didattica laboratoriale
5. La multimedialità
6. La ricerca – azione
7. Didattica metacognitiva
8. Cooperatve – Learning

1. LA FLESSIBILITA': intesa come scelte curricolari ed organizzative adottate dalla scuola se da un lato si ispirano al principio dell'organicità e della coerenza formativa, dall'altro considerano la flessibilità condizione necessaria per la garanzia di massima adeguatezza del P.O.F. alle esigenze degli alunni ed alle istanze del territorio.

2. LA RESPONSABILITA', con riferimento ai vari aspetti dell'offerta formativa, costituisce un ulteriore impegno per tutte le figure che ricoprono un ruolo all'interno dell'istituzione scolastica. L'assunzione di responsabilità serve a garantire il raggiungimento delle mete stabilite. Tale impegno riguarda anche l'eventuale opportunità di adeguare in itinere scelte metodologiche, strategie ed azioni programmate per rispondere pienamente ai bisogni dell'alunno.

3. L'INTEGRAZIONE: le iniziative dell'istituto comprensivo Mantegna-Bonanno rispettano l'esigenza progettuale che tiene conto delle varie procedure attivate ai diversi aspetti del contesto territoriale. L'offerta formativa, pertanto, si inserisce pienamente nella più ampia logica del sistema formativo integrato.

4. LA DIDATTICA LABORATORIALE La realizzazione di setting di apprendimento che vedano l'integrazione di diversi mediatori didattici: gli attivi, gli iconici, gli analogici-giochi di simulazione e di ruolo- e il mediatore simbolico. Il tutto, poi, si gioca nella collaborazione con i compagni e, dunque, nel manifestare modalità d'essere più significative.

5. LA MULTIMEDIALITA intesa come l'uso consapevole dei diversi canali e linguaggi della comunicazione, secondo le nuove tecnologie (computer, LIM).

6. LA RICERCA-AZIONE: strategia della conoscenza che richiede l'esplorazione mentale, lo sforzo personale di trovare risposte, la formulazione di ipotesi e la prefigurazione di alternative.

7. DIDATTICA METACOGNITIVA ai fini della consapevolezza dei propri processi cognitivi, della motivazione e della significatività delle scelte operate.

8. COOPERATIVE LEARNING: la cooperazione contribuisce a far collaborare alunni con livelli di competenza diversi. Ciascuno, a seconda delle proprie capacità, abilità e competenze, assume un ruolo ed un compito specifico all'interno di un progetto comune. Ciascuno fa la sua parte e collabora alla realizzazione del progetto ed al completamento del percorso individuato.

6.6 ORGANIZZAZIONE DELLE DISCIPLINE NEL TEMPO SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE e regionale (25 ore settimanali)	
	Entrata : dalle ore 8.00 alle ore 8,30
	Uscita: dalle ore 12.40
	ore 8.00-8.55 entrata ed accoglienza dei bambini
	ore 8.55-9.50 attività di routine (appello, servizi igienici)
ore 9.50-10.45 piccola colazione	
ore 10.45-11.40 attività di sezione e/o laboratorio	
ore 11.40-12.40/12.20 preparazione all'uscita dei bambini	

SCUOLA PRIMARIA (27 ore settimanali)

Discipline	**Classi I**	**Classi II**
Lingua italiana	8	8
Matematica	6	5
Inglese	1	2
Storia	2	2
Geografia	2	2
Scienze e	2	1
Tecnologia	1	1
Musica	1	2
Immagine	1	1
Motoria	1	1
Religione	2	2

Discipline	**ClassiIII**	**Classi IV**	**Classi V**
Lingua italiana	8	8	8
Matematica	5	5	5
Inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Scienze e	1	1	1
Tecnologia	1	1	1
Musica	1	1	1
Immagine	1	1	1
Motoria	1	1	1
Religione	2	2	2

SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO (30 ore settimanali)

Organizzazione degli Insegnamenti	Ore Sett.
ITALIANO – STORIA - GEOGRAFIA	9
APPROFONDIMENTO	1
MATEMATICA	6
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	2
PRIMA LINGUA INGLESE	3
SECONDA LINGUA FRANCESE	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE	2
RELIGIONE	1
TOTALE	30

6.7 VERIFICA E VALUTAZIONE

VALUTAZIONE INTERNA

All'interno delle Indicazioni per il curricolo è rilevante come la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Essa assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. E' un elemento fondamentale in vista della costruzione del se' dell'alunno e per questo fornisce non soltanto informazioni quantitative, ma anche qualitative, volte alla formazione globale del discente. Non tiene conto solo della quantità di nozioni e di conoscenze, ma dei processi attivati nei percorsi di apprendimento.

La valutazione, continua ed analitica, terrà conto della situazione di partenza dell'alunno e del suo ritmo di apprendimento, avendo come punto di riferimento i progressi minimi sia nel processo di socializzazione, sia nello sviluppo di determinate abilità e competenze riferite alle diverse aree.

I docenti dell'equipe pedagogica, divisi per classi parallele, sceglieranno ad inizio dell'anno scolastico e poi periodicamente, una serie di prove oggettive mediante le quali si procederà alla verifica di alcuni aspetti dell'attività d'insegnamento–apprendimento.
La nostra scuola adotta idonei parametri di valutazione, con criteri uguali per tutti, verificando per ogni alunno:

- La socializzazione
- Il comportamento
- La partecipazione al dialogo educativo
- L'impegno
- La frequenza
- Il metodo di lavoro
- Le competenze disciplinari conseguite

Criteri generali per la valutazione degli alunni disabili

Considerato che ogni alunno disabile presenta tempi e modalità di apprendimento legati al tipo di deficit funzionale, gli obiettivi saranno adeguati alle reali possibilità del soggetto, semplificandoli opportunamente e/o differenziandoli ove necessario.
I criteri di valutazione degli alunni disabili terranno conto:

a) del grado di autonomia raggiunto;
b) dei livelli iniziali di ciascuno e degli eventuali progressi fatti in relazione agli obiettivi programmati.

Per gli alunni con maggiori difficoltà, ai quali saranno rivolte esclusivamente attività differenziate, saranno presi in considerazione gli eventuali progressi che coinvolgono la capacità di comunicare i propri bisogni, di trasmettere le proprie emozioni e sensazioni, di percepire tutto ciò che appartiene all'ambiente che li circonda.

Ove non sia possibile accertare il livello di apprendimento mediante prove tradizionali, possono essere usati strumenti didattici adeguati.
Nel caso in cui il Consiglio di Classe riscontri che l'alunno disabile abbia raggiunto un livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o ad essi globalmente corrispondenti, procede alla sua valutazione nei modi previsti per l'alunno normodotato.
In ogni caso la valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, il suo percorso formativo, i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive.
La valutazione in decimi va rapportata al PEI e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno.

Scuola dell'infanzia

Anche se la valutazione nella Scuola dell' Infanzia, non è formalizzata come nella scuola Primaria e Secondaria il nostro Istituto ha elaborato un sistema di osservazione sistematica per la diagnosi precoce delle problematiche oltre ad un costante monitoraggio per una valutazione dell'attività svolta nei vari Campi di esperienza.

6.8 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO SCOLASTICO DEGLI STUDENTI

In riferimento all'art. 3 della legge n. 169/2008, il Collegio dei docenti ha stabilito i seguenti criteri di valutazione degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado:

INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE	LIVELLO DI PROFITTO	VOTO
Manifesta il desiderio di conoscere , trasferisce le conoscenze e le competenze acquisite nei vari contesti disciplinari ed interdisciplinari approfondendo in autonomia i vari argomenti trattati e riferendoli con ricchezza espressiva.	LODEVOLE	**10**
Conosce con completezza i contenuti delle discipline e li riferisce con proprietà lessicale. Pianifica il discorso in modo articolato, utilizza con precisione, ricchezza espressiva la terminologia specifica, fa commenti personali pertinenti ed anche originali , esegue collegamenti precisi e puntuali tra le discipline.	OTTIMO	**9**
Conosce e riferisce i contenuti delle discipline con proprietà lessicale; organizza il discorso in modo chiaro, con argomentazioni pertinenti usando in maniera precisa e corretta i termini specifici delle discipline.	DISTINTO	**8**
Conosce e riferisce con proprietà lessicale i contenuti essenziali delle discipline; organizza il discorso in modo chiaro e usa in maniera corretta i termini specifici delle discipline.	BUONO	**7**
Conosce e riferisce in modo semplice i contenuti fondamentali delle discipline, comunica le informazioni acquisite se stimolato , usando i termini essenziali delle discipline.	SUFFICIENTE	**6**
Conosce gli elementi essenziali delle discipline in modo parziale e approssimativo; riferisce solo con termini semplici o in maniera mnemonica gli argomenti studiati; ha difficoltà ad esprimersi in modo chiaro e ordinato e ad usare solo in parte i termini specifici delle discipline.	MEDIOCRE	**5**
Conosce le discipline in modo lacunoso e frammentario; comprende solo qualche contenuto, sa svolgere soltanto qualche compito applicativo solo con l'aiuto dell'insegnante, presenta gravi difficoltà espositive e si esprime in maniera disorganica e frammentaria.	INSUFFICIENTE	**4**

Il quadro valutativo di cui sopra, fa riferimento a uno standard e /o misura di un alunno medio. Tuttavia , nei casi di alunni in difficoltà o in situazioni di rischio, va effettuata una VALUTAZIONE PROATTIVA, ossia l'alunno sarà valutato in modo da essere motivato ad apprendere. Il progresso, anche se insufficiente, va apprezzato .La soglia della competenza/standard sarà perciò travalicata nell'ottica

di una VALUTAZIONE AUTENTICA che promuove e rafforza tutti coloro che affrontano uno "storico" percorso formativo che punta sulla costruzione della persona, piuttosto che sulla selezione o sulla classificazione della stessa.

6.9 VALUTAZIONE ESTERNA

La valutazione si caratterizza come un momento qualificante dell'intero processo di insegnamento-apprendimento perché serve a stabilire, in modo preciso e sistematico, i vari percorsi didattici rispondenti alle effettive capacità di ciascuno, offrendo una visione oggettiva dei risultati, oltre che a contribuire alla realizzazione della continuità educativa.

Alle singole istituzioni scolastiche spetta anche la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola ai fini del suo continuo miglioramento.

Inoltre, l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo, di istruzione e formazione, ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema nazionale, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità, elementi di informazione essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione.

Infatti, l'Invalsi effettua annualmente la rilevazione nazionale del sistema istruzione, mediante l'invio di prove strutturate nelle discipline Italiano e Matematica, per la rilevazione degli apprendimenti degli studenti nell'ambito del Servizio Nazionale di Valutazione (SNV).

I dati raccolti offriranno informazioni utili per riscontrare il grado di attuazione del POF che le scuole elaborano nell'ambito dell'autonomia e analizzare il funzionamento del Sistema Scolastico Nazionale.